

*“...Il medico deve, con scienza e coscienza, perseguire un unico fine: la cura del malato utilizzando i presidi diagnostici e terapeutici di cui al tempo dispone la scienza medica, senza farsi condizionare da esigenze di diversa natura
...a nessuno è consentito di anteporre la logica economica alla logica della tutela della salute, né di diramare direttive che, nel rispetto della prima, pongano in secondo piano le esigenze dell'ammalato “*

... Il medico non è tenuto al rispetto di quelle direttive, laddove esse siano in contrasto con le esigenze di cura del paziente, e non può andare esente da colpa ove se ne lasci condizionare, rinunciando al proprio compito e degradando la propria professionalità e la propria missione a livello ragionieristico”-

(Sentenza 8254 del 2/3/2011 Corte Cassazione)

PROT. N. 137/2026 del 18/09/2026

Egr. Sig. Direttore Generale ASL Bari
Egr. Sig. Direzione Sanitaria ASL Bari

Egr.i Direttori Distretti Socio Sanitari

E p.c Egr. Sig. Assessore alla Salute Regione Puglia

Egr. Sig. Direttore Dipartimento Promozione della
Salute Regione Puglia

Oggetto: regolamentazione deroga al massimale.

La scrivente O.S. ha ricevuto segnalazione da alcuni colleghi rispetto all'attuazione del meccanismo della deroga al massimale per far fronte alla carenza di medici in alcuni comuni. Tale soluzione, senza una chiara regolamentazione rispetto ai limiti e alla verifica della capacità da parte dei medici di poter prendere in carico un numero di assistiti adeguato, sta determinando gravi problematiche rispetto alla organizzazione dell'attività assistenziale da parte dei medici interessati, con ripercussioni sulla qualità dell'assistenza.

Pertanto, si chiede di inserire tale problematica all'OdG del prossimo CPA, per poter individuare soluzioni appropriate che tengano conto anche dell'esigenza dei medici di organizzare al meglio la propria attività assistenziale

In attesa di riscontro, distinti saluti.

Il Segretario Generale Provinciale
Dott. Nicola Calabrese